

Con elezione Trump outlook positivo per il settore della biotecnologia

LINK: <http://www.fondiesicav.it/elezione-trump-outlook-positivo-settore-della-biotecnologia/>

Con elezione Trump outlook positivo per il settore della biotecnologia 31 gennaio 2017 Created By: Stefania Basso 0 Categories: inchiesta slider **Gianpaolo Nodari**, amministratore Delegato di **J. Lamarck**, risponde alle domande di Fondi&Sicav sugli investimenti azionari specializzati nel settore tecnologia e biotecnologia L'indice Nasdaq ha toccato nuovi massimi. Quali prospettive delineate per il settore tecnologico e biotecnologico Usa in vista dell'arrivo della Trumpeconomics? L'elezione di Trump fa propendere per un outlook positivo per il 2017. Il neo presidente ha manifestato più volte la volontà di abbassare l'imposta sulle aziende al 15% e di concedere la possibilità di rimpatriare le risorse finanziarie detenute all'estero dalle società con un 'tax rate' del 10%. Il settore farmaceutico è noto per le grandi quantità di denaro che mantiene presso le filiali estere, dove gli analisti stimano che le disponibilità ammontino a più di 100 miliardi di dollari. Per il settore biotech, si stima che le prime due società al mondo, Amgen e Gilead Sciences, potrebbero ottenere l'accesso a circa 60 miliardi di dollari mentre l'abbassamento delle aliquote fiscali garantirebbe a Biogen un tasso di imposta più basso, permettendole così di incrementare l'utile per azione di circa il 10%. Dato che molte di queste aziende sono alla ricerca di pipeline innovative per guidare la loro crescita, il maggiore accesso alla liquidità potrebbe portare a una nuova ondata di fusioni ed acquisizioni. L'allentamento delle tensioni in merito al controllo sui prezzi dei farmaci tanto invocato dalla Clinton consentirà inoltre alle aziende di tornare a focalizzarsi sul nuovo ciclo di prodotto e sull'innovazione. Gli investitori saranno così più propensi a concentrarsi nuovamente sulle pipeline e sulle nuove approvazioni come fattori di crescita e le attività di ricerca nei campi più promettenti come la fibrosi cistica, il morbo di Alzheimer o le patologie cardiovascolari/osteoporosi troveranno nuovo slancio. Dove guardare quest'anno nel settore tecnologico/biotecnologico europeo? Gli Stati Uniti sono un'autentica culla per le biotecnologie e si posizionano, come sempre, saldamente al primo posto per numero di imprese, brevetti e approvazioni di terapie biologiche. In Europa esistono comunque fenomeni di una certa rilevanza. Danimarca e Svezia sono infatti sorprendentemente posizionate al secondo e al terzo posto, rispettivamente, per quel che concerne gli investimenti nel settore, che crescono per importanza anche in Irlanda e Regno Unito. L'Italia resta per ora fuori dai radar soprattutto per la rarefatta presenza di aziende quotate nonostante anche nel nostro paese vi siano eccellenze scientifiche non indifferenti.